

## CONVENZIONE TRA

Anpal Servizi s.p.a., nella persona dell'Amministratore unico prof. Maurizio Del Conte

**E**

Regione Umbria, nella persona del Vicepresidente e Assessore alle Politiche attive del lavoro e Formazione professionale, Fabio Paparelli

Visto

- i Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1304/2013 che recano disposizioni comuni sul Fondo sociale europeo
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione"
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10100 del 17 dicembre 2014;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act) ed in particolare il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 4, c. 13, del D. Lgs. 150/2015, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 269 del 7 agosto 2017, con il quale è stato approvato il "Piano integrato ANPAL/Anpal Servizi", che prevede all'art. 2 la definizione di specifici progetti operativi da parte di Anpal Servizi;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017, con il quale viene approvato il "Piano Operativo Anpal Servizi 2017 - 2020" ideato da Anpal Servizi e ammesso a contributo a valere sul PON "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione";



### **Premesso che:**

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione", ANPAL e Anpal Servizi hanno definito un Piano Strategico Integrato finalizzato a sostenere il quadro di potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini. Sulla base di detto Piano, Anpal Servizi ha progettato e presentato ad ANPAL il proprio Piano Operativo 2017 – 2020, approvato da ANPAL e ammesso a contributo con decreto direttoriale n. 290 del 5.10.2017.

Il suddetto Piano Operativo di Anpal Servizi individua gli ambiti di intervento da realizzare a livello nazionale e attività da sviluppare a livello territoriale.

Le attività sono suddivise in tre grandi sezioni:

1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, la Regione Umbria nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro.
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con la Regione Umbria e le Parti sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal D. Lgs. n. 150/2015 e a diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati all'alternanza scuola – lavoro.

Le parti condividono l'opportunità di regolare la realizzazione delle suddette attività mediante convenzione;

tutto quanto sopra premesso, le Parti convengono quanto segue:

### **ARTICOLO 1** **Oggetto della Convenzione**

Anpal Servizi s.p.a. svilupperà, a livello territoriale, le attività e le linee di intervento delineate nei punti 1, 2 e 3 di cui in premessa, in coordinamento con le strutture territoriali della Regione Umbria.

### **ARTICOLO 2** **Modalità di attuazione della Convenzione**

Anpal Servizi S.p.A. e la Regione Umbria si impegnano a operare secondo i principi della leale cooperazione istituzionale nella logica della maggiore efficacia ed

efficienza degli interventi ed azioni da realizzare, secondo le modalità operative previste nella scheda allegata sub "A".

### **ARTICOLO 3**

#### **Trattamento dei dati personali**

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dal presente atto, la Regione Umbria autorizza Anpal Servizi spa al trattamento dei dati personali di cui è Titolare. Anpal Servizi procederà al trattamento secondo le disposizioni di legge e attuando le eventuali specifiche istruzioni di sicurezza privacy ricevute dal Titolare.

### **ARTICOLO 4**

#### **Decorrenza della Convenzione**

La presente Convenzione ha effetto dalla data di stipula.

### **ARTICOLO 5**

#### **Obblighi di informazione**

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e costantemente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

### **ARTICOLO 6**

#### **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Umbria  
Il Vicepresidente e Assessore alle  
Politiche attive del lavoro e Formazione  
professionale

Fabio Paparelli

ANPAL Servizi spa  
L'Amministratore Unico

Maurizio Del Conte

Firmato digitalmente da: de  
lconte maurizio ferruccio  
Data: 24/01/2018 17:10:43



Il documento descrive le attività che, nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi SPA realizzerà in Regione Umbria a valere sul PON SPAO.

# Allegato A Convenzione Regione Umbria





## Introduzione

Il presente Allegato A costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Umbria – Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione stipula con Anpal Servizi SPA includendo e confermando quanto delineato nell'ambito del Protocollo operativo tra Italia Lavoro Spa e Regione Umbria del 23 Novembre 2016 con particolare riferimento al potenziamento dell'attività di scouting e dei servizi di consulenza alle imprese per l'incremento del livello d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, prevedendo fin d'ora in tale ambito la collaborazione in forma strutturata e continuativa di operatori di Anpal Servizi SPA presente altresì a supporto dell'attività regionale di programmazione dei Servizi per l'Impiego e agli interventi di Politiche del Lavoro con particolare riferimento alle situazioni di crisi aziendale e settoriale per le quali il supporto è esteso alle procedure per la concessione degli ammortizzatori sociali.

Nello specifico, sono descritte le attività che gli Operatori di Anpal Servizi realizzano, con particolare riferimento alla rete dei servizi per le politiche attive (Centri per l'Impiego, operatori accreditati, Istituti di istruzione secondaria, Università, Centri di Formazione professionale, Enti nazionali di formazione) e al sistema della domanda (Impresa e loro rappresentanze).

Sono considerate le sezioni del Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020:

- ✓ *Servizi per il Lavoro*
- ✓ *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro.*

Per la declinazione delle attività sono stati considerati il Programma Operativo Regionale della Regione Umbria - POR FSE 2014-2020 e il Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020, seguendo la logica della complementarità tra azioni POR e azioni PON, così come previsto dall'Accordo di partenariato; le azioni a carico dei PON sono sostanzialmente di "sistema" e vengono intese come acceleratori dei processi di sviluppo complessivo dei servizi e delle misure di politica attiva, individuando le priorità di investimento a cui contribuiscono le azioni nazionali e regionali; le attività oggetto di questo documento, quindi, si concentrano, in via esclusiva, sulle azioni convergenti tra PON e POR nel rispetto delle specificità dei Programmi Operativi, oltre che dagli indirizzi del Protocollo sopra citato.

In questa cornice di riferimento, la Sezione *Servizi per il Lavoro* è connessa all'Obiettivo tematico 8 "*Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*" e all'Obiettivo tematico 9 "*Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione*" mentre la Sezione *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro* è connessa, in modo prevalente, all'Obiettivo tematico 10 "*Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*".

Le attività costituiscono il Piano di Anpal Servizi in Regione Umbria e sono soggette ad azioni periodiche di monitoraggio, funzionali a verificarne lo stato di avanzamento e a introdurre eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie, per garantire un agire coerente rispetto alle politiche regionali che saranno programmate e attuate nel triennio di riferimento. A questo fine, è proposta la costituzione di una Cabina di Regia che composta, per la Regione Umbria, dal Direttore Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione, dal Dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale e

Programmazione politiche e servizi per il lavoro, per Anpal Servizi, dai Responsabili delle Divisioni “Servizi per il lavoro” e “Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro” e dai Responsabili delle Unità Organizzative territoriali Centro e delle Unità Organizzative Regione Umbria delle due divisioni, ricomprendendo anche i soggetti già indicati nel protocollo d’intesa del 23 Novembre 2016.

La medesima struttura logica di costruzione del Piano di Anpal Servizi è utilizzata per tutte le Regioni e PA al fine di promuovere e facilitare il confronto interregionale e di portare a sistema punti di forza e buone pratiche, così come le soluzioni adottate per la gestione di criticità emerse nella realizzazione degli interventi.



Asse Prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi Specifici POR-Regione Umbria	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITA' ANPAL SERVIZI – Regione Umbria
<p><b>O.T. 8</b> <b>OCCUPABILITA'</b> (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5.1</b> <i>Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari dell'Assegno di ricollocazione</i></p> <p>5.1.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di una sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR;</p> <p>5.1.2 Pianificazione e organizzazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione presso i CPI;</p> <p>5.1.3 Organizzazione e gestione di almeno di 2 sessioni di trasferimento rivolte ai CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;</p> <p>5.1.4 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up presso ciascun CPI sull'implementazione del servizio e rilevazione delle relative criticità;</p> <p>5.1.5 Verifica tecnico-amministrativa della documentazione relativa all'AdR.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di materiali e strumenti per la gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR;</li> <li>- Pianificazione di ciascuna sessione informativa sulla base di specifici criteri per l'individuazione dei potenziali destinatari;</li> <li>- Gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR;</li> <li>- Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti di project management funzionali alla organizzazione e gestione di servizi intensivi di ricollocazione;</li> <li>- Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali alla erogazione di servizi di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;</li> <li>- Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 1 sessione di gruppo al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi di ricollocazione intensiva erogati anche per individuare eventuali azioni di miglioramento;</li> <li>- Verifica e valutazione dei dati relativi alle registrazioni effettuate dagli Operatori dei CPI nei sistemi informativi dal rilascio dell'AdR alla erogazione dei servizi di assistenza intensiva alla ricollocazione su segnalazione del monitoraggio realizzato su base nazionale.</li> </ul>



<p><b>O.T. 8</b> <b>OCCUPABILITA'</b> (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5.2</b> <i>Erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale</i></p> <p>5.2.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 4, di pianificazioni di dettaglio delle attività da realizzare a livello locale e condivisione con gli attori coinvolti (Regione e operatori che erogheranno i servizi);</p> <p>5.2.2 Conseguente elaborazione di analisi di dettaglio del profilo professionale dei lavoratori (da Sap, COB, apposita scheda di rilevazione somministrata in fase di orientamento di gruppo);</p> <p>5.2.3 Conseguente realizzazione di percorsi di trasferimento di modalità operative, metodologie e strumenti agli operatori che erogheranno i servizi;</p> <p>5.2.4 Erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) al 100% dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali;</p> <p>5.2.5 Rilevazione dell'andamento e degli esiti delle azioni previste dagli interventi;</p> <p>5.2.6 Analisi e monitoraggio dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e occupazionale, con particolare riferimento a quelle discusse presso il Ministero del lavoro, nonché dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili (LSU), a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Monitoraggio/rilevazione</b> delle aziende fruitrici di AAS.SS, con particolare riferimento alle aziende in CIGS anche in funzione di ipotesi di estensione dell'ADR a questi lavoratori;</li> <li>- <b>Predisposizione di materiali tecnici</b> (es. analisi dei bacini di riferimento) volti a supportare incontri regionali con le parti sociali e datoriali di riferimento per aziende localizzate in aree di crisi complessa e per aziende grandi o plurilocalizzate coinvolte in situazioni di crisi o relative al bacino delle aziende colpite dagli eventi sismici del 2016;</li> <li>- <b>Progettazione e pianificazione di dettaglio, in collaborazione con la Regione, di interventi/bandi di politica attiva a favore di lavoratori</b> provenienti da aziende localizzate in aree di crisi complessa e per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di grandi aziende o di aziende plurilocalizzate o relative al bacino delle aziende colpite dagli eventi sismici del 2016;</li> <li>- <b>Trasferimento agli operatori dei CPI</b> individuati dalla Regione di modalità operative, metodologie e strumenti funzionali all'erogazione dei servizi di ricollocazione;</li> <li>- <b>Analisi e mappatura delle competenze tecnico professionali</b> dei lavoratori provenienti da aziende localizzate in aree di crisi complessa anche in funzione di piani di ricollocazione e riqualificazione.</li> <li>- <b>Elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità</b> per avviare servizi di ricollocazione mirati;</li> <li>- <b>Attivazione sul territorio/i di riferimento, in accordo con la Regione, di equipe di lavoro (costituite da operatori ANPAL Servizi e Operatori CPI)</b> preposte alla erogazione di servizi di ricollocazione dedicati a lavoratori coinvolti in crisi aziendali o relative al bacino delle aziende colpite dagli eventi sismici del 2016;</li> <li>- <b>Follow Up</b> relativo agli esiti erogazione dei servizi di politica attiva a favore dei lavoratori provenienti da aziende in aree di crisi complessa e/o da grandi aziende o aziende plurilocalizzate in situazioni di crisi, o relative al bacino delle aziende colpite dagli eventi sismici del 2016;</li> </ul>
---	---	---	---



<p><b>O.T. 8</b> <b>OCCUPABILITA'</b> (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5.3</b> <i>Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.</i></p> <p>5.3.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 2 di Piani di trasferimento di metodologie e strumenti per soggetti svantaggiati rivolti ai CPI;</p> <p>5.3.2 Conseguente organizzazione e gestione di sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti per i soggetti svantaggiati agli operatori dei CPI coinvolti, anche nell'ottica di rafforzamento e attuazione del REI;</p> <p>5.3.3 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up/CPI sull'implementazione dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati e all'attuazione del REI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Predisposizione di materiali e strumenti</b> ad uso degli Operatori dei CPI per l'erogazione di servizi di inserimento e reinserimento lavorativo dedicati a soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, di destinatari del REI;</li> <li>- <b>Collaborazione, in accordo con la Regione, all'individuazione e implementazione di modalità di coordinamento efficace</b> con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati e, in particolare, sulla platea di potenziali beneficiari del REI;</li> <li>- <b>Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali a una migliore accessibilità, fruibilità ed efficacia (profiling qualitativo) dei servizi e delle politiche del lavoro da parte dei soggetti svantaggiati;</b></li> <li>- <b>Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 1 sessione al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi rivolti a soggetti svantaggiati anche beneficiari di REI.</b></li> </ul>
<p><b>O.T. 9</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE</b> (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)</p>	<p>9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.</p> <p>9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili.</p>		



<p><b>O.T. 8</b></p> <p><b>OCCUPABILITA'</b> (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5.4</b> <i>Rafforzare i servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali, in accordo con ANPAL</i></p> <p>5.4.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di almeno 2 sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo scouting della domanda e ai servizi alle imprese;</p> <p>5.4.2 Elaborazione di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali;</p> <p>5.4.3 Elaborazione di piani regionali di scouting della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdR;</p> <p>5.4.4 Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale;</p> <p>5.4.5 Organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day;</p> <p>5.4.6 Assistenza tecnica agli operatori dei CPI nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI sulle metodologie di analisi <i>desk</i> dei fabbisogni professionali, sulla costruzione di strumenti per la rilevazione delle <i>job description</i> e sulla costruzione di piani di marketing;</li> <li>- Realizzazione di almeno 2 sessioni dedicate agli Operatori dei CPI volte al trasferimento di metodologie e strumenti finalizzati alla costruzione/strutturazione di un piano di <i>scouting</i> della domanda e alla costruzione di un piano di marketing verso il sistema della domanda;</li> <li>- Elaborazione di piani regionali di <i>scouting</i> per target specifici (lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali, lavoratori operanti nel bacino del sisma 2016, beneficiari dell'AdR, altri soggetti svantaggiati);</li> <li>- Realizzazione, in accordo con la Regione, di azioni ed eventi (es. Open day del CPI, partecipazione a fiere lavoro, organizzazione di Career day, Employers' Day) finalizzati al coinvolgimento di almeno 1.000 imprese l'anno in azioni di promozione dei profili professionali e incrocio domanda-offerta;</li> <li>- Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di preselezione dei CV di lavoratori beneficiari di AdR e coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali rispetto ai bisogni di imprese che hanno espresso fabbisogni professionali;</li> <li>- Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di incrocio domanda offerta nell'inserimento lavorativo, comprese esperienze di tirocinio.</li> </ul>
--	---	---	---



<p><b>O.T. 8</b> <b>OCCUPABILITA'</b> (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>RA 3.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5.5</b> <i>Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori</i></p> <p>5.5.1 Elaborazione, in attuazione di quanto definito nell'ambito della linea 1, di analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuate, strumenti in uso, rilevazione delle competenze degli operatori.);</p> <p>5.5.2 Conseguente elaborazione dei piani di rafforzamento dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego, configurazione di servizi specialistici, ...);</p> <p>5.5.3 Conseguente elaborazione di piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI, anche in riferimento ai soggetti particolarmente svantaggiati;</p> <p>5.5.4 Conseguente attuazione dei piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori;</p> <p>5.5.5 Trasferimento delle modalità operative per l'utilizzo dello strumento di self-assessment PIAAC on line e implementazione della sperimentazione con il coinvolgimento di 181 CPI e 4.600 lavoratori;</p> <p>5.5.6 Trasferimento agli operatori dei CPI delle modalità operative per l'entrata a regime delle procedure di registrazione on line dei disoccupati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Elaborazione di piani di sviluppo</b> dei Centri per l'Impiego della Regione sulla base di analisi degli assetti organizzativi delle risorse umane - competenze degli operatori – e strumentali nell'ottica del <i>case management</i>, con particolare riferimento alla erogazione di servizi specialistici a garanzia dei LEP e alla revisione della normativa e delle modalità organizzative che la Regione adotterà per lo sviluppo dei servizi stessi;</li> <li>- Monitoraggio degli standard di servizio e dei costi standard applicabili ai servizi e all'implementazione e al monitoraggio dell'erogazione dei LEP;</li> <li>- <b>Elaborazione di piani formativi</b> finalizzati alla qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI;</li> <li>- <b>Realizzazione di sessioni informative</b> rivolte agli operatori dei CPI nella gestione operativa dello strumento di self assessment PIAAC presso almeno 5 CPI della Regione coinvolgendo circa 150 destinatari;</li> <li>- <b>Gestione di sessioni informative</b> dedicate agli Operatori dei CPI in merito all'utilizzo delle procedure di registrazione <i>on line</i> dei disoccupati;</li> <li>- <b>Realizzazione di interventi di monitoraggio in itinere, finale e di follow-up</b> relativamente all'implementazione del Piano di miglioramento - potenziamento dei CPI.</li> </ul>
---	---	--	--



POR FSE 2014 2020 ASSE OCCUPAZIONE	Piano Operativo ANAPL Servizi LINEE 6 – 7	ATTIVITA' ANPAL SERVIZI – Regione Umbria
Priorità 8.2 Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	<p><b>Riduzione dei periodi di forzata inattività da parte dei giovani,</b> Va evitato il possibile formarsi di sacche di "sfiduciati con la crescita dei giovani in condizione NEET e la riduzione del valore degli apprendimenti maturati nel sistema scolastico-formativo. Ciò richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo di un'offerta stabile di apprendimento rivolte all'esperienza diretta in situazione di lavoro, coerenti con le caratteristiche del contesto produttivo e componibili in percorsi individualizzati, valorizzando le specificità dei destinatari, con attenzione al loro livello di istruzione;</li> <li>• lo sviluppo, attraverso la qualificazione dei servizi per il lavoro di cui alla priorità di investimento 8.vii, di modalità di accesso, in termini di informazione, intercettazione anticipata dei potenziali destinatari, orientamento, profiling e</li> </ul>	<p>Supporto al confronto fra Regione e USR per l'individuazione degli elenchi degli istituti, secondo le modalità indicate dal MIUR, a copertura di territori/settori/istituti scolastici identificati come strategici dalla Regione Umbria.</p> <p>Presentazione del "Piano di supporto alle attività di ASL" per raccogliere eventuali esigenze di personalizzazione sui temi della transizione a favore di alcuni istituti scolastici chiamati a supportare lo sviluppo di particolari territori/settori (aree interne, area di crisi complessa, cratere terremoto)</p> <p>Condivisione del processo di definizione di standard di servizio, anche attraverso la promozione di gruppi di lavoro tecnici fra i diversi attori coinvolti in modo da verificare la possibilità di caratterizzare gli stessi su base regionale</p> <p>Integrazione del piano di promozione nazionale con le informazioni specifiche relative alla promozione dei SPL e delle misure regionali di PAL rivolte ai giovani a partire dal Pacchetto Giovani</p>
	<p><b>Obiettivo Specifico</b> <b>6.1 – Assistere gli Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la transizione (sulla base degli indirizzi di ANPAL e MIUR)</b></p>	<p>6.1.1. Definizione, d'intesa con ANPAL e MIUR dei criteri per la selezione degli Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento;</p> <p>6.1.3. Predisposizione e attuazione di un "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" degli Istituti scolastici coinvolti;</p> <p>6.1.4. Definizione, a fine Programma, di un primo standard di qualità dei servizi degli Istituti scolastici per i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione;</p> <p>6.1.5. Supporto ai tutor per l'alternanza scuola-lavoro nella realizzazione delle attività necessarie ad ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro degli Istituti scolastici interessati.</p>
	<p><b>Obiettivo Specifico</b> <b>6.5 – Sostenere la diffusione dei dati riferiti a studenti da parte delle Università</b></p>	<p>6.5.2. Definizione delle linee guida per l'adempimento agli obblighi di legge sulla pubblicazione dei CV di studenti e laureati da parte degli Atenei (anche alla luce delle recenti modifiche apportate con Circolare ANPAL 12 aprile 2017);</p>



	<p>supporto anche a carattere consenziale.</p> <p><b>Supporto alla creazione e stabilizzazione dei rapporti di lavoro</b></p> <p>L'obiettivo è la progressiva uscita dei giovani dalla condizione di precarietà occupazionale, utilizzando il potenziale di creatività ed impegno ad essi proprio, come risorsa della strategia regionale di sviluppo, guardando in particolare ai bisogni di innovazione del tessuto della piccola impresa e dell'artigianato. Le politiche del lavoro rivolte ai giovani vanno strettamente integrate con quanto sostenuto in tema di qualificazione economica dell'Umbria da parte dei Fondi SIE e delle altre risorse. Ciò anche attraverso l'attivazione di percorsi di qualificazione superiore, rivolti ai giovani con un livello di istruzione medio-alto, funzionali alle esigenze produttive e basati su apprendimento in alternanza</p> <p>Le azioni sono complessivamente rivolte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a rafforzare le condizioni di occupabilità, agendo:</li> </ul>	<p><i>ai fini di un più efficace incontro D/O</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico</b></p> <p><b>6.3 – Promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda</b></p>	<p>6.3.1. Elaborazione, d'intesa con ANPAL, di un piano di promozione delle principali misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello;</p> <p>6.3.2. Attuazione, a livello nazionale, del piano di promozione e supporto agli operatori della Linea 7 nella realizzazione di azioni di promozione sul territorio;</p> <p>6.3.3. Promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi. La realizzazione di tale attività dipende esclusivamente dall'effettiva assegnazione, da parte di ANPAL, di risorse economiche da destinare all'erogazione di incentivi destinati alle scuole per la realizzazione di percorsi di apprendistato di 1° livello e del tutoraggio didattico e ai datori di lavoro per il tutoraggio aziendale;</p> <p>6.3.4. Collaborazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici attraverso modelli di co-progettazione e certificazione delle competenze;</p> <p>6.3.5. Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con</p>	<p>Raccordo delle azioni di promozione al fine di comprendere fra le misure previste quelle di volta in volta definite all'interno della programmazione regionale soprattutto nelle aree territoriali o a favore dei settori ritenuti strategici a livello regionale</p> <p>Presentazione alla Regione delle risultanze delle collaborazioni messe in atto finalizzate alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici</p> <p>Ricerca delle sinergie con il programma Garanzia Giovani a livello regionale anche in relazione al Pacchetto Giovani della Regione Umbria</p>
--	---	--	---	--



	<p>o sui fattori motivazionali, attraverso misure mirate di orientamento, integrate a monte con quanto posto in essere dal sistema di istruzione formale;</p> <p>o sulla dotazione di competenze tecnico-professionali riconoscibili come qualificazioni e di competenze trasversali e meta-cognitive, funzionali all'esercizio di comportamenti attivi;</p> <p>o sulla propensione all'investimento nell'apprendimento di mestieri e competenze pratiche ad elevato valore per il sistema produttivo locale, in particolare delle piccole imprese e dell'artigianato,</p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b>  <b>6.10 – Sviluppare e consolidare la Rete degli attori per le transizioni</b></p>	<p>altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet.</p> <p>6.10.1. Supporto ad ANPAL per la definizione e attuazione di accordi/intese/protocolli stipulati con il sistema della rappresentanza e con le grandi imprese;</p> <p>6.10.2. Definizione dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la promozione e realizzazione di accordi/intese/ protocolli sul territorio e per la mappatura, analisi e "anticipazione";</p> <p>6.10.3. Predisposizione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di animazione territoriale;</p> <p>6.10.4. Trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti agli operatori della Linea 7 e supporto durante le fasi realizzative.</p> <p>7.2.1. Promozione, presso i principali attori del mercato del lavoro, della conoscenza e del corretto utilizzo delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi e strumenti di politica attiva (con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello);</p> <p>7.2.2. Supporto agli Istituti scolastici, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, nella realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro che</p>	<p>Presentazione dei modelli elaborati a livello centrale per verificare eventuali integrazioni volte ad armonizzare le azioni e gli strumenti con quanto già in atto a livello regionale, valorizzando le migliori esperienze realizzate e in corso</p> <p>Individuazione in accordo con la Regione delle migliori modalità di integrazione fra sistema della domanda e istituzioni formative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intercettare, anticipare e implementare competenze innovative spendibili e necessarie al mercato del lavoro a partire da quelle a supporto delle aree di crisi regionali, delle aree interne e dei sistemi territoriali integrati</li> <li>• accrescere la cultura e la sensibilità sull'alternanza a partire dal ruolo della co-progettazione degli interventi e sulle misure collegate come apprendistato, tirocini e altre forme di politiche attive;</li> <li>• realizzare percorsi di transizione con l'erogazione di una politica attiva del lavoro, con particolare riferimento al raccordo con le misure di Garanzia Giovani</li> </ul> <p>Promozione, in accordo con la Regione, di accordi con enti pubblici e privati come startup, incubatori di imprese, poli tecnologici, centri di</p>
--	--	---	---	--

	<p>caratterizzate da una bassa valorizzazione sociale e simbolica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a supporto della liberazione del potenziale creativo tipico della condizione giovanile, con particolare riferimento agli ambiti chiave delle strategie regionali di sviluppo economico e sociale, nelle direzioni della creazione di impresa, dell'auto-impiego, dell'innovazione degli organici dell'impresa umbra e del ricambio generazionale, anche in settori emergenti come quello della green economy;</li> </ul> <p>In termini di metodo, assumono particolare importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la sensibilizzazione dei giovani destinatari, con particolare riferimento ai NEET ed i soggetti provenienti da ambienti segnati da povertà, scarsa dotazione di risorse culturali e sociali, condizioni di emarginazione reale o potenziale;</li> <li>l'attivazione di "Atelier di Innovazione dei Mestieri" e di percorsi mirati post</li> </ul>	<p><i>giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico</b>  <b>7.3 - Implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema imprenditoriale e le scuole</b></p>	<p>prevedamo l'erogazione di una politica attiva in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.</p> <p>7.3.1. Promozione e stipula di accordi, reti e partenariati per l'alternanza e le transizioni, sulla base dei modelli, delle linee guida e degli strumenti ideati e trasferiti dalla Linea 6;</p> <p>7.3.2. Analisi territoriale e mappatura delle opportunità, delle criticità e dei fabbisogni;</p> <p>7.3.3. Animazione territoriale verso almeno 10.000 imprese e altri attori del mercato del lavoro;</p> <p>7.3.4. Promozione e supporto alle imprese del territorio per la loro iscrizione all'Albo dell'alternanza scuola-lavoro di Unioncamere;</p> <p>7.4.5. Supporto agli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per sviluppare servizi di orientamento e placement e per migliorare la capacità di promuovere azioni di politica attiva del lavoro.</p>	<p>ricerca, ecc., per avviare progetti di alternanza ad hoc, qualificanti per gli istituti tecnici e professionali ed in particolare per licei.</p> <p>Report periodici dei risultati delle attività di analisi e mappatura delle opportunità di alternanza e dei fabbisogni di competenza ricavati dall'animazione territoriale verso le 10.000 imprese</p> <p>Report di monitoraggio in itinere, finale e di follow-up relativamente agli esiti delle attività di ASL e di transizione</p>
--	---	--	---	--



			<p>secondari di qualificazione tecnica superiore, anche in integrazione fra istruzione e formazione, strettamente legate alle vocazioni del sistema produttivo regionale, in particolare della piccola impresa e dell'artigianato di qualità, rivolti alla trasmissione intergenerazionale dei saperi storici ed alla loro innovazione, anche attraverso l'impiego delle TIC;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'apprendimento in contesti ad elevata caratterizzazione sociale ed etica, attraverso svolgimento di servizio civile in ambito regionale ed in mobilità. Assume in tal senso priorità l'integrazione con i progetti di innovazione sociale;</li> <li>• l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, agendo in modo integrato sul giovane e sull'impresa, con particolare riferimento al contratto di apprendistato;</li> <li>• l'incentivazione mirata delle imprese alla creazione/stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con</li> </ul>		
--	--	--	--	--	--

	specifica attenzione al contratto di apprendistato.			
<b>ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>				
Priorità 10.1 Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	<p><b>A) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</b></p> <p>L'obiettivo specifico è rivolto a rafforzare le politiche rivolte al contrasto ed alla riduzione della dispersione scolastica e formativa, nell'ambito del sistema integrato di Istruzione e Formazione Professionale. Gli interventi sono primariamente rivolti alla popolazione giovanile, di età compresa fra 15 e 18 anni non compiuti, interessata dall'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, con particolare ma non esclusivo riferimento a chi abbandona il percorso di studi nella scuola secondaria superiore. Attenzione in sede di programmazione è rivolta agli immigrati di seconda generazione.</p> <p>Sono inoltre ricompresi nell'obiettivo specifico le azioni rivolte i) all'osservazione del fenomeno della dispersione scolastica e formativa; ii) alla valutazione degli impatti delle politiche svolte ed allo sviluppo dei</p>	<p><b>Obiettivo Specifico 6.2 - Predisporre e aggiornare metodologie di assistenza tecnica e strumenti per rafforzare l'alternanza scuola-lavoro e le altre misure per la transizione al lavoro e progettare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori di ANPAL Servizi e delle scuole</b></p>	<p>6.2.1 Elaborazione e aggiornamento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione;</p> <p>6.2.3 Definizione dei profili di riferimento ed elaborazione della progettazione di dettaglio del "Piano di Sviluppo delle competenze" del tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi;</p> <p>6.2.4 Sviluppo dei moduli formativi rivolti ai tutor per l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione;</p> <p>6.2.5 Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi, in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione (ivi inclusa la formazione dei formatori) con attività "sul campo" e/o a distanza.</p> <p>6.7.1. Elaborazione, aggiornamento e trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi leFP;</p> <p>6.7.2. Supporto agli Enti coinvolti per l'attuazione dei modelli e degli strumenti, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP;</p>	<p>Presentazione alla Regione dei modelli elaborati a livello centrale per verificare eventuali integrazioni volte ad armonizzare le azioni e gli strumenti con quanto già in atto a livello regionale, valorizzando le migliori esperienze realizzate e in corso</p> <p>Condivisione a livello regionale delle modalità di qualificazione dei servizi di orientamento nel corso della carriera scolastica volto ad indirizzare meglio gli studenti verso coerenti percorsi di alternanza e del duale</p> <p>Raccordo con le iniziative messe in campo dalla Regione a sostegno dell'ASL</p> <p>Confronto a livello regionale sul profilo del tutor dell'ASL sia didattico che aziendale in relazione al catalogo regionale dei profili professionali</p> <p>Eventuale allargamento dei destinatari della formazione a favore di soggetti identificati dalla Regione in accordo con USR, previa verifica della disponibilità di operatori e di budget</p> <p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la programmazione delle attività per potenziare il sistema duale;</li> </ul>



	<p>raccordi fra istituzioni scolastiche, formazione professionale e servizi per il lavoro; iii) alla promozione dei rapporti fra istituzioni scolastiche, organismi di formazione ed aziende, anche al fine della comprensione delle logiche economiche e di funzionamento proprie delle imprese.</p> <p>Gli interventi sono programmati sulla base del piano triennale regionale per il diritto allo studio, in modo integrato con quanto previsto nell'ambito del piano esecutivo regionale del PON Garanzia Giovani. Particolare attenzione è posta nel raccordo con le azioni di cui all'asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà, per gli aspetti di promozione del diritto all'apprendimento rivolti alle famiglie. La programmazione dell'offerta formativa relativa all'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale è svolta primariamente a valere sulle risorse proprie della Regione, nei limiti delle stesse. Le azioni rivolte al sistema scolastico sono programmate e realizzate in modo complementare a quanto proprio del PON "Istruzione", attraverso le opportune modalità di esercizio della governance, rivolte ad evitare rischi di sovrapposizioni fra interventi. Azioni tipo esemplificative</p>	<p><i>placement di Enti, Istituti professionali e CFP</i></p>	<p>6.7.3. Raccolta e sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti utilizzati dagli Enti/CFP;</p> <p>6.7.4. Rilascio dei modelli e degli strumenti, previa condivisione con i diversi Enti/CFP;</p> <p>6.7.5. Definizione dei profili di riferimento, attraverso l'individuazione dei servizi/prestazioni minime dei servizi di orientamento e placement di Enti/CFP e delle competenze degli operatori;</p> <p>6.7.6. Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, condiviso con ANPAL e Regioni, che prevede lo sviluppo e l'erogazione di alcuni moduli formativi, attraverso incontri e seminari tecnici in "presenza" o webinar (tale attività sarà condivisa con la Linea 12);</p> <p>6.7.7. Supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di 24.000 giovani nei percorsi duali della leFP, sulla base dei Piani di lavoro regionali.</p> <p>6.8.1. Predisposizione e attuazione di un piano di promozione degli strumenti dell'apprendistato di I livello e del duale rivolto agli imprenditori, ai giovani e alle famiglie;</p> <p>6.8.2. Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il coinvolgimento di Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi duali;</li> <li>- la progettazione di interventi da avviare nel sistema duale e l'aggiornamento di strumenti a supporto degli operatori/formatori/docenti coinvolti nella sperimentazione del sistema duale;</li> <li>- il monitoraggio in itinere e finale su base regionale sulle attività realizzate nel sistema duale;</li> </ul> <p>Organizzazione di sessioni informative, coinvolgendo gli stakeholder regionali, per il trasferimento degli esiti (punti di forza e criticità) emersi dalla attuazione del sistema duale su base regionale e su base nazionale.</p> <p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP;</li> <li>- la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti adoperati dai CFP;</li> </ul>
--	--	---	---	---



	<p>prioritariamente individuate fra quelle contenute nell'AdP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattiva.</li> <li>• Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</li> </ul> <p><b>B) Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</b></p> <p>L'obiettivo specifico è rivolto a sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e dell'accompagnamento alla creazione di impresa, anche attraverso la pratica dei tirocini scolastici estivi.</p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b></p> <p><b>6.9 - Supportare gli Enti di formazione professionale/CFP nella realizzazione di 17.600 percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di</b></p>	<p>e il diploma leFP e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti dal progetto;</p> <p>6.8.3. Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e del tutor aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP (formazione formatori) e ai tutor aziendali e formativi;</p> <p>6.8.4. Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come contributo per le attività di tutoraggio aziendale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la pianificazione e l'organizzazione di sessioni di gruppo in presenza e/o webinar dedicate agli operatori coinvolti nella sperimentazione del sistema duale;</li> <li>- supportare i CFP coinvolti per l'attuazione dei percorsi formativi duali (supporto alla programmazione, progettazione e pianificazione degli interventi);</li> <li>▪ supportare i CFP per il coinvolgimento degli allievi nei percorsi formativi duali della leFP.</li> <li>▪ realizzazione del piano di sviluppo delle competenze rivolto agli operatori dei CFP.</li> </ul>
	<p>Gli interventi sono programmati dalla Regione nell'ambito delle politiche di istruzione, con riferimento al Piano triennale per il diritto allo studio, in modo integrato con quanto previsto nell'ambito del PON Istruzione, attraverso le opportune modalità di esercizio della governance.</p>		<p>6.9.1. Predisposizione e attuazione di un piano di promozione degli strumenti dell'apprendistato di I livello e del duale rivolto agli imprenditori, ai giovani e alle famiglie;</p> <p>6.9.2. Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica e il diploma leFP e alla promozione degli</p>	<p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supportare i CFP nella realizzazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o contratti di apprendistato di primo livello;</li> <li>▪ definire e organizzare un piano di promozione degli strumenti del duale rivolto alle imprese del territorio e degli altri soggetti del mercato del lavoro;</li> </ul>



		<p>eventuali incentivi economici previsti dal progetto;</p> <p>6.9.3. Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e del tutor aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP (formazione formatori) e ai tutor aziendali e formativi;</p> <p>6.9.4. Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come contributo per le attività di tutoraggio aziendale.</p>	<p>eventuali incentivi economici previsti dal progetto;</p> <p>6.9.3. Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e del tutor aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP (formazione formatori) e ai tutor aziendali e formativi;</p> <p>6.9.4. Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come contributo per le attività di tutoraggio aziendale.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ mappare le competenze tecnico professionali del tutor aziendale e del tutor formativo e per l'elaborazione dei due profili professionali;</li><li>▪ progettare percorsi formativi per lo sviluppo/rafforzamento delle competenze tecnico professionali inerenti le figure del tutor aziendale e/o tutor formativo.</li></ul>
<p><i>apprendistato di primo livello</i></p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b> <b>7.1 - Assistere gli Istituti scolastici nella progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani appartenenti ad un bacino potenziale stimato in 350.000 studenti</b></p>	<p>7.1.1. Trasferimento ai Dirigenti scolastici del modello relativo al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione;</p> <p>7.1.2. Supporto ai Dirigenti scolastici nella definizione e attuazione del proprio "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" (come definito dalla Linea 6). In tale ambito si procederà anche a supportare i Dirigenti nell'organizzazione del team scolastico dedicato all'alternanza e alle misure di transizione scuola-lavoro e nell'eventuale</p>	<p>Realizzazione di report di monitoraggio in itinere, finale e di follow-up relativamente all'implementazione del "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro"</p> <p>Realizzazione di report di monitoraggio in itinere, finale e di follow-up relativamente agli esiti delle attività di ASL e di transizione</p> <p>Supporto all'implementazione e alla messa a sistema degli elementi qualificanti delle linee</p>	



			<p>processo di accreditamento ai servizi del lavoro regionali;</p> <p>7.1.3. Coinvolgimento e affiancamento ai team scolastici coinvolti per la progettazione e l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani studenti appartenenti al bacino potenziale individuato;</p> <p>7.1.4. Supporto alle scuole nella gestione dei rapporti con le strutture ospitanti del territorio di riferimento (imprese, enti pubblici, terzo settore);</p> <p>7.1.5. Sostegno alla collaborazione operativa tra tutor scolastico e tutor aziendale per garantire modalità e strumenti di raccordo nella realizzazione del percorso, nel monitoraggio e nella valutazione degli apprendimenti.</p>	<p>guida vigenti su ASL, identificando focus sulle specificità regionali</p> <p>Raccolta e diffusione di buone prassi, per contribuire alla qualificazione dell'istruzione e dell'intera infrastruttura educativa e formativa</p>
<p><b>Priorità 10.2</b></p> <p><i>Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati</i></p>	<p>Gli interventi nell'ambito dell'obiettivo specifico sono rivolti, sul piano dei sistemi di offerta, al rafforzamento dell'integrazione a rete, con particolare riferimento alle qualificazioni proprie del canale ITS - Istituti Tecnici Superiori;</p> <p>Azione 2) Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo</p> <p>Azione 3) Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come</p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b></p> <p><b>6.4 - Assistere nella loro qualificazione 40 servizi di orientamento e placement di Università/ITS</b></p>	<p>6.4.1. Definizione, d'intesa con ANPAL, dei criteri per la selezione delle Università e degli ITS da coinvolgere nell'intervento;</p> <p>6.4.6. Elaborazione di un documento metodologico sugli standard dei servizi di placement universitari, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma FlixO;</p> <p>6.4.9. Progettazione con gli Atenei e gli ITS di 40 Piani di sviluppo dei servizi che prevedano, per ogni Ateneo/ITS, obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare;</p> <p>6.4.11. Supporto a Università e ITS nell'analisi del sistema imprenditoriale, nell'individuazione delle aziende</p>	



	<p>orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo</p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b>  <b>6.6 - Assistere</b>  <i>Università e ITS nella realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi degli ITS e assistere le</i>  <i>Università nella realizzazione di una misura di politica attiva con esito occupazionale (mediante apprendistato di alta formazione e ricerca o altre forme contrattuali) a favore</i></p>	<p>interessate ai percorsi di politica attiva e nel coinvolgimento dei dipartimenti a percorsi di alternanza istruzione-lavoro, con particolare riferimento a contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>6.4.12. Supporto agli Atenei interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.</p> <p>6.6.1. Realizzazione di percorsi di orientamento individuale rivolti a 6.240 giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi di ITS;</p> <p>6.6.2. Promozione di misure di politica attiva a favore di 2.500 laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS attraverso:</p> <p>a. analisi degli incentivi nazionali e regionali in merito alle misure di politica attiva rivolte studenti e laureati e giovani in uscita dai percorsi di istruzione terziaria (ITS);</p> <p>b. elaborazione di una proposta di collaborazione/integrazione con altri programmi e iniziative nazionali e regionali;</p> <p>c. attività di informazione e accompagnamento rivolte a Università e ITS per favorire l'utilizzo delle opportunità previste dalle misure nazionali e regionali.</p> <p>6.6.3. Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con</p>	
--	--	--	---	--



			di 2.500 laureati/laureandi	altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet; 6.6.4. Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici.	
<p><b>Priorità 10.3 rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite</b></p>	<p>Azione 5) Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze</p>	<p><b>Obiettivo Specifico</b>  <b>6.4 - Assistere nella loro qualificazione 40 servizi di orientamento e placement di Università/ITS</b></p>	<p>6.4.8. Aggiornamento della metodologia e degli strumenti relativi all'attuazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, all'individuazione e al coinvolgimento delle imprese interessate ai percorsi di politica attiva, alla personalizzazione dei servizi (analisi bacino utenti, analisi e predisposizione offerta di servizi, orientamento e progetto personalizzato), al trasferimento agli Atenei e agli ITS di strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite;</p>	<p>Realizzazione di attività preparatorie e trasversali con condivisione con la regione e di altri eventuali soggetti del territorio delle modalità di selezione di Università / ITS partecipanti al programma;  Attivazione di tavoli di lavoro a supporto delle azioni.  Promozione verso le Università del territorio della manifestazione di interesse per il coinvolgimento nello specifico intervento  Costituzione a livello regionale di un gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo e alla promozione dell'istituto dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.  Progettazione e realizzazione di seminari rivolti a delegati e responsabili del placement e a referenti dei dipartimenti universitari e degli ITS per fornire occasioni di scambio e di confronto sul miglioramento dei career service.  Promozione incontri Regione Università per modalità accreditamento ai SPL.</p>	

In relazione all'Obiettivo tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa" Anpal Servizi potrà attivare, previa intesa con ANPAL e la Regione Umbria, azioni volte a favorire la capacità istituzionale e il raccordo con la programmazione operativa della Regione rispetto alle transizioni istruzione-formazione-lavoro.

Allegato A alla convenzione stipulata tra Anpal Servizi SPA e Regione Umbria



In particolare, si darà priorità alle seguenti attività:

Supportare la Regione nella regolazione, programmazione e progettazione di interventi sull'istruzione, formazione professionale e politiche attive di accompagnamento verso i target di riferimento.

Assistere la Regione nella gestione di programmi e di progetti sui temi dell'istruzione, formazione superiore e professionale, e relative politiche attive.

Supportare la Regione nel monitoraggio delle politiche regionali finalizzato a correggere e migliorare la programmazione e progettazione successiva.



Firmato da Fabio Paparelli

La firma e' stata verificata correttamente

Dettagli ▲

Salva Certificato

Data della verifica: **06/02/2018 10:42:09 (UTC)**

Data della firma da PC: **25/01/2018 09:20:31 (UTC)**

Nome: **FABIO**

Cognome: **PAPARELLI**

Codice fiscale: **IT:PPRFBA62A26L117R**

Organizzazione: **REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544**

Identificativo del certificato (IUT): **20171488123**

Tipo di certificato: **Sottoscrizione**

Algoritmo digest: **2.16.840.1.101.3.4.2.1 (SHA256)**

Ente certificatore: **InfoCert Firma Qualificata 2**

Seriale del certificato X509: **3308185**

Scadenza del certificato: **17/01/2020 00:00:00 (UTC)**

Policy Qualifier ID: **1.3.6.1.5.5.7.2.1**

Torna alla home

Visualizza

Salva

Apri cartella

Report

Salva Certificati





## DiKe6 - Esito verifica firma digitale

### Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	PAPARELLI FABIO
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 06/02/2018 10:30:00

### Dati del certificato del firmatario **PAPARELLI FABIO**:

Nome, Cognome:	FABIO PAPARELLI
Organizzazione:	REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544
Numero identificativo:	20171488123
Data di scadenza:	17/01/2020 00:00:00
Autorita' di certificazione:	InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS):	<a href="http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php">http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php</a>
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2